



Original Article: PLOTIN: ORIGINI CLASSICHE DELLA FILOSOFIA OCCIDENTALE

Citation

Pechurchick Yu.Yu. Plotin: origini classiche della filosofia occidentale. *Italian Science Review*. 2014; 5(14). PP. 309-311.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/may/PechurchickYu.pdf>

Author

Yusef Yu. Pechurchick, Cand. Phil. Sci., Docent, Catholic Major Seminary "Mary Queen of the Apostles", St. Petersburg, Russia.

Submitted: May 10, 2014; Accepted: May 20, 2014; Published: May 31, 2014

Il concetto dello spirito comincia a prendere un contenuto semantico dettagliato nell'era di transizione dalla pagana visione cristiana del mondo, simbolo di un incontro tra fede e ragione, verità e della conoscenza. Sintesi della filosofia antica, perfetta Plotin, il cui spirito e le sue modificazioni (consapevolezza di sé, la libertà, la meditazione, ecc) ha ricevuto la verbalizzazione concettuale [4,p.21-31], hanno portato alla previsione dei principi fonPlotiniali della filosofia moderna e l'idealismo tedesco.

Posizione Plotin che la natura è consapevole, è coerente con gli insegnamenti della gerarchia Leibniz delle rappresentazioni, e l'approvazione di Schelling, che la natura è "intelligenza dormiente": "Lei (la natura-Y.P.) immutabilmente inerente a quella che potremmo chiamare la coscienza di sé con la quale lei dà la sua conoscenza ed essere cose dà, ovviamente, nella misura in cui quest'ultimo a causa delle sue virtù loro può percepire. Qualsiasi vita...-pensando solo un altro torbido e oscuro, l'altra-un pulitore e illuminata" [1,III.8,8]. Una fonte di identità, e quindi la vita di contemplazione ed è inconoscibile Uno o benedizione, che possiamo solo giudicare dai risultati delle sue operazioni: "...Il fatto che l'unità pura non può avere una visione, ma c'è solo una

visione a qualcos'altro it...-fonte e vedere e contemplare. Definire come... assolutamente semplice benedizione, di certo non peccato contro la verità, ma vero e non dire, perché non possiamo, senza un quadro chiaro e concepire il contenuto e il significato di questi termini" [1,III.8,9]. Absolute concettualmente ineffabile. La nozione di un "semplice" saranno utilizzati per caratterizzare i filosofi medievali realtà spirituale.

Come nel idealismo trascendentale di Fichte e di Schelling, e Plotin capacità cognitiva superiore è l'intuizione intellettuale. Non essendo in uno stato mistico di "nostro spirito, la mente possiede può contemplare Pervoedinogo solo quando si precipita a lui che il suo partito, che non ha una mente (e la mente superiore)" [1,5.V,8]. La contemplazione è chiamato anche l'attività creativa Mente divina, che è una conseguenza del mondo "principio di ragionevole materiale, dirigere e ordinare il processo creativo non è, allo stesso tempo, questo processo. Ma se si partecipa alla creazione, non l'attività, ma solo di emissione semantica di questa attività, quindi è-contemplazione" [1,III.8,3]. La contemplazione-questo è uno "strumento" con cui ha formalizzato il pensiero e l'azione. Stadio intermedio tra la Mente divina e lo spirito umano nel mondo emana

processo richiede anima, attraverso il quale la mente crea la natura. Essere oggetto di contemplazione e la potenza della sua dualità ("... non contemplato anche esistere senza contemplare formare con lui la dualità inscindibile" [1,III.8,9]), l'anima si divide in alto e in basso o la natura. Perché tutto il mondo è un riflesso della dualità della Mente è la misura e la natura del soggetto e oggetto di contemplazione: "... A causa del fatto che è allo stesso tempo la contemplazione, contemplare e logo, e funziona.... Così, l'atto creativo della natura-è la contemplazione, che genera tutta la creazione, proprio perché è-la contemplazione" [1,III.8,3]. Negli insegnamenti di Plotin nessun problema dell'origine del mondo. Il mondo esiste eternamente come un riflesso del piano divino. Come si riflette nei nostri pensieri coscienza (eidoses, concetti), e nella coscienza divina dell'universo si riflette.

Il nostro mondo esiste per sottolineare la perfezione dell'eternità. E perché "immagine" perfetto Dio, finora egli stesso è, nello spirito di Leibniz sostiene Plotino: "Se lo spazio aveva una voce, si potrebbe sostenere i suoi critici come segue: "Dio mi ha creato, e perché ho avuto la più perfetta di tutte le creature, autonomo e autosufficiente" [1,III.8,3]. ragione perfezione del nostro mondo non può essere una coincidenza. Casualità pari solo per necessità, ma non con la libertà. libertà l'esistenza dimostra che è la ragione ragionevole (Kant sosterebbe lo stesso) e, quindi, creato una provvidenza divina, secondo il quale opera un essere libero considerando che l'incidente incompatibile con la razionalità: "E" ovvio che un tale insieme, che è reciprocamente ordinata unità e contiene tutti motivi ragionevoli, riunite in un solo anticipo in nessun modo potrebbe essere puramente casuale e comporre un successo o perdere, perché nella sua essenza è tanto il caso opposto, nel qual caso, come sinonimo di significato, il senso opposto, ragione" [1,VI.8,17].

La libertà umana, secondo Plotin, si basa sulla provvidenza divina e non lo può

contraddire. Nello spirito di Hegel e Schelling di ritardo, Plotin insegna che l'uomo è libero solo quando, superando necessità naturale, incentrata sulla migliore della creazione di Dio: "la libertà Providence concesso di volontà, che non significa che lascerà la Provvidenza. Al contrario, opera nella Provvidenza, indirizzando i suoi pensieri al celeste; e tutto ciò che è meglio in sapienza, intelligenza, potenziale creativo degli uomini e la virtù civica (...), anche se è limitata al regno della necessità, in cui troviamo, ma ottenuto da lì, dal mondo spirituale" [1,III.2,9].

Comprensione della libertà, che a fronte del tardo Schelling è arrivata dopo una lunga e dolorosa ricerca della filosofia classica, Plotino esprime con chiarezza insita nell'antichità [3,p.67]. Assolutamente libero soltanto Assolut: "La libertà è, in quanto tale, crediamo che solo la parte superiore più nobile-l'energia della mente, e quindi in senso pieno libero di prendere in considerazione solo le soluzioni e non solo quelli inconsapevole desiderio di scadenza della Mente" [1,VI.8,3]. Rivelare la natura spirituale del entelechia aristotelica (potenza, energia, realtà), Plotin mostra sostanzialità della libertà in funzione della sua natura, o, come avrebbe detto Hegel, la dipendenza dello spirito da se stesso, "E quando si dice che la creatura obbedisce sua natura, molto quindi ci sono due lati differiscono-il obbedire imperiosa e: ma se la creatura è che la sua natura è molto semplice, l'unico della sua energia e la sua rilevanza non è diversa dalla potenza, allora perché non si siano liberi da quello che può non essere libero? A causa di una tale creatura non si può nemmeno dire che esso agisce secondo natura, perché non è diversa da quella attività dello spirito, perché per lui non significa che lo stesso atto, e se non agisce per il bene di qualcos'altro e non seconda su qualsiasi altra cosa, come può non essere libero? Nient'altro... né domina le attività delle creature, né la sua essenza ed esistenza, perché è lì per se stessa-l'inizio" [1,VI.8,4]. Anticipare Kant e

Hegel, Plotino sostiene che la libertà dell'uomo si realizza nella morale: "Certo, che tutto dipende dalla nostra volontà, i nostri bisogni e soluzioni, e che la virtù, che appare nell'anima, dà la sua libertà e indipendenza, liberandola dalla schiavitù in cui era prima" [1,VI.8,5]. Considerando la natura della realtà soprasensibile, egli osserva che è al di fuori dello spazio e del tempo, "è da nessuna parte, perché contenuta nel principio che si sempre e ovunque" [1,V2,2]. Si ha quindi una natura spirituale.

Dialettica Plotin "sempre e ovunque", e che, e un altro, e poi un altro, e non può essere utilizzato da pensatori di Agostino e N. Cusa a Schelling e Hegel. Plotinovskogo concetto di identità come identità nella differenza aumentato agostiniana tradizione intellettuale da cui è arrivata la filosofia di Cartesio. Dottrina di Plotin, Armstrong scrive, guidata da Agostino manichea materialismo a capire che Dio è spirito [2,p.225]. Dopo la diga, si rende conto che la coscienza è alla base dello spirito umano.

Grazie alla filosofia antica pensatore, come scrive in "Confessions" [vol.VII.9], Agostino al cristianesimo. Non senza la sua influenza, egli pone alla base della filosofia cristiana. Non mirare a creare la sua metafisica, Agostino è stato guidato dalla filosofia di Plotino. Il pieno sviluppo della dottrina di Plotino e dei suoi seguaci ha ricevuto nella filosofia di Hegel e Schelling, il cui esercizio sono proseguiti filosofia religiosa russa.

References:

1. Plotin. 2003. Ennead. "UTSIMM PRESS", 1995-1996. PSY-LIB, p. 480.
2. Arthur H. 2003. Armstrong. The origins of Christian theology. Introduction to ancient philosophy. St. Petersburg, p. 256.
3. Halfvassen J., 2010. Freedom as transcendence. About absolute freedom Schelling and Plotin. Thought. St. Petersburg Philosophical Society. Issue 10. p. 66-75. p. 67.
4. Pechurchik Yu.Yu. 2008. Notion of spirit in classical Western philosophy. St. Petersburg, p. 304.